

## TACHIPIRINA FLASHTAB\*16 cpr orodispers 500 mg

**Marchio:** TACHIPIRINA  
**Codice Min.:** 034329058  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)



**DENOMINAZIONE**TACHIPIRINA FLASHTAB 500 MG  
**COMPRESSE ORODISPERSIBILI**  
**CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA** Analgesici ed antipiretici, anilidi.  
**PRINCIPI ATTIVI** Ogni compressa orodispersibile contiene paracetamolo 500 mg (come cristalli di paracetamolo rivestiti).  
**Eccipienti con effetti noti:** ogni compressa contiene anche 40 mg di aspartame (E951). Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1.  
**ECCIPIENTI** Cristalli di paracetamolo rivestiti: copolimero metacrilato butilato basico, dispersione di poliacrilati al 30% Silice, idrofoba colloidale.  
**Compressa:** mannitolo (granuli, polvere) crospovidone aspartame (E951),

aroma di ribes, magnesio stearato.  
**INDICAZIONI** Trattamento sintomatico del dolore da lieve a moderato e/o della febbre.  
**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti elencati al paragrafo 6.1. Fenilchetonuria (per la presenza di aspartame). Grave insufficienza epatocellulare.  
**POSOLOGIA** Posologia: questo medicinale e' SOLO PER ADULTI. La posologia massimaraaccomandata e' di 3000 mg di paracetamolo al giorno, corrispondenti a6 compresse giornaliere. La posologia usuale e' di 1 compressa da 500mg, da ripetere se necessario dopo non meno di quattro ore. Nel casodi forti dolori o febbre alta, 2 compresse da 500 mg da ripetere se necessario dopo non meno di quattro ore. Non superare le 6 compresse da500 mg nelle 24 ore. Posologia massima raccomandata: la dose totale diparacetamolo non deve eccedere i 3 g al giorno per gli adulti (vedereparagrafo 4.9 "Sovradosaggio"). Frequenza di somministrazione. Negliadulti la somministrazione va eseguita a intervalli di almeno 4 ore. Insufficienza renale In caso di grave insufficienza renale, l'intervallo tra 2 somministrazioni deve essere come minimo di 8 ore. Modo di somministrazione. Via orale. La compressa deve essere succhiata e non masticata. Essa puo' essere dispersa in mezzo bicchiere di acqua.  
**CONSERVAZIONE**Questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione.  
**AVVERTENZE**Avvertenze: non superare la dose raccomandata. L'uso prolungato del prodotto, all'infuori del controllo medico, puo' essere dannoso. Questoprodotto deve essere usato solo se strettamente necessario. Dosi superiori a quelle raccomandate comportano un rischio di danni epatici molto gravi. Deve essere effettuato prima possibile un trattamento con unantidoto. Vedere paragrafo 4.9. Per evitare il rischio di sovradosaggio, avvisare i pazienti di evitare l'uso contemporaneo di altri medicinali contenenti paracetamolo. Questo medicinale contiene aspartame, unafonte di fenilalanina, equivalente a 0,2 mg per compressa e, percio',e' controindicato nei soggetti affetti da fenilchetonuria (vedere paragrafo 4.3). Non sono disponibili studi ne' non-clinici ne' clinici sull'uso di aspartame nei bambini al di sotto delle 12 settimane di eta'. Precauzioni per l'uso. Il paracetamolo deve essere usato

con cautela in caso di: adulti di peso inferiore ai 50 Kg; insufficienza epatocellulare da lieve a moderata (nota: il paracetamolo è controindicato in casi di grave insufficienza epatocellulare); alcolismo cronico; malnutrizione cronica (basse riserve di glutazione epatico); disidratazione; grave insufficienza renale (clearance della creatinina INTERAZIONI Il probenecid causa una riduzione di almeno 2 volte della clearance del paracetamolo attraverso l'inibizione della sua coniugazione con l'acido glucuronico. In caso di trattamento concomitante con probenecid si deve considerare una riduzione del dosaggio del paracetamolo. La salicilamide può prolungare l'emivita di eliminazione del paracetamolo. Paracetamolo si deve usare con cautela in caso di assunzione concomitante di induttori enzimatici (quali carbamazepina, fenobarbitale, fenitoina, primidone, rifampicina, Iperico o Erba di San Giovanni) o di sostanze potenzialmente epatotossiche (vedere paragrafo 4.9). Metoclopramide e domperidone: accelerano l'assorbimento del paracetamolo. Colestiramina: riduce l'assorbimento del paracetamolo. L'uso concomitante di paracetamolo (4 g al giorno per almeno 4 giorni) con anticoagulanti orali può indurre leggere variazioni nei valori di INR con conseguente aumento del rischio di sanguinamento. In questi casi deve essere condotto un monitoraggio più frequente dei valori di INR durante l'uso concomitante e dopo la sua interruzione. Interazioni con i test clinici: la somministrazione di paracetamolo può alterare il dosaggio dell'acido urico nel sangue, ottenuto con il metodo all'acido fosfotungstico, ed il dosaggio della glicemia ottenuto con il metodo della ossidasi-perossidasi del glucosio. EFFETTI INDESIDERATI Patologie epatobiliari. Rari: aumento dei livelli di transaminasi epatiche. Disturbi del sistema immunitario. Molto rari, non nota: reazioni di ipersensibilità (dalla semplice eruzione cutanea o orticaria, fino allo shock anafilattico richiedente l'interruzione del trattamento). Patologie del sistema emolinfopoietico. Molto rari, non nota: trombocitopenia, leucopenia, neutropenia (segnalazioni sporadiche). Patologie della cute e del tessuto sottocutaneo. Molto rari, non nota: sono stati segnalati casi molto rari di reazioni cutanee gravi. Segnalazione delle reazioni avverse sospette. La segnalazione delle reazioni avverse sospette che si verificano dopo l'autorizzazione del medicinale è importante, in quanto permette un monitoraggio continuo del rapporto beneficio/rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo <http://www.aifa.gov.it/content/ segnalazioni-reazioni-avverse>. GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO Gravidanza: una grande quantità di dati sulle donne in gravidanza non indicano né tossicità malformativa, né fetale/neonatale. Studi epidemiologici sullo sviluppo neurologico nei bambini esposti al paracetamolo in utero mostrano risultati non conclusivi. Se clinicamente necessario, il paracetamolo può essere usato durante la gravidanza, tuttavia dovrebbe essere usato alla dose efficace più bassa per il più breve tempo possibile e con la più bassa frequenza possibile. Allattamento: dopo somministrazione orale, il paracetamolo viene escreto nel latte materno in piccole quantità. Non sono stati riportati effetti indesiderati sui bambini allattati al seno. Dosi terapeutiche di questo medicinale possono essere assunte durante l'allattamento.